



# Panzini ora sorride: il parco vola

*Dopo la villa del poeta, inaugurata la Casa Museo col recupero delle quattro casette*

**TURISMO** e cultura: abbinamento sempre più in voga. Taglio del nastro da parte del sindaco Enzo Ceccarelli del Parco culturale Casa Rossa di Alfredo Panzini. Dopo il recupero della Casa Rossa, fatto dalla precedente amministrazione, è stata completata l'opera con il recupero e restauro delle quattro «pertinenze», le casette che affiancano la dimora principale del poeta e scrittore di adozione bellariese.

L'intervento alle pertinenze è costato 650mila euro, serviti a recuperare le tre casette che si affacciano su via Pisino, lato nord del parco, e la quarta su via delle Paranze, lato sud. Sono stati fatti interventi di adeguamento sismico, rifatte le pavimentazioni, murature e tetti, nuova impiantistica, isolamento termico e quant'altro. Il tutto, segnala l'amministrazione comunale, utilizzando materiali eco-compatibili, con la supervisione della Sovrintendenza ai beni storici e artistici. «Sistematate» anche le aree intorno alle quattro strutture. «Con il completo recupero dell'intera area — afferma l'amministrazione — viene restituito alla cittadinanza un moder-

no e prezioso spazio culturale». «Oltre che restituire a Bellaria Igea Marina — prosegue il Comune — un complesso di alto valore culturale, consegna alla città anche nuovi spazi e nuove possibilità di utilizzo, funzionali alle attività del Parco e non solo». Casa Finotti sarà il centro operativo del polo culturale panziniano: vi è stata realizzata una sala conferenze per sessanta posti, con spazi di servizio. Vi troverà sede l'Accademia Panziniana. Inaugurata ieri anche la mostra *Album di famiglia* curata, da Marco Antonio Bazzocchi e Claudio Ballestaracci.